

Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Dipartimento Agricoltura
Struttura Politiche regionali di sviluppo rurali
(UFFICIO CONSORZI, MIGLIORAMENTI FONDIARI, OPERE IRRIGUE, VIABILITÀ,
SISTEMAZIONE TERRENI E RIORDINI FONDIARI)

RESOCONTO SOMMARIO N. 4
SEDUTA DI LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019

Il giorno 28 gennaio 2019 nella sala conferenze sita al piano terreno del C.S.V. Valle d'Aosta (Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta), via Xavier de Maistre n. 19, si è tenuta una riunione indetta per le vie brevi in data 18 gennaio c.m., in materia di domini collettivi di cui alla legge 20 novembre 2017, n. 168.

La seduta inizia alle ore 14,05.

Alla riunione sono presenti:

BENATO Alexia	Ordine degli ingegneri della Regione autonoma Valle d'Aosta	Consigliere
BRIX Tiziana	Assessorato turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario
CHARRANCE Damien	Comitato spontaneo delle consorzierie valdostane	Membro
CHAUSSOD Sylvie	Associazione autonomies biens communs Vallée d'Aoste - autonomie beni comuni Valle d'Aosta	Presidente
CONSOL Adriano	Ordine degli avvocati della Valle d'Aosta	Presidente
CUGNOD Cristoforo	Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale - Dipartimento risorse naturali	Coordinatore
DAVICO Paola	Presidenza della Regione - Dipartimento legislativo e aiuti di Stato - Struttura affari legislativi e aiuti di Stato	Dirigente
LOUVIN Roberto	Associazione autonomies biens communs Vallée d'Aoste - autonomie beni comuni Valle d'Aosta	Consigliere
MARZANI Antonio	Consiglio notarile di Aosta	Presidente
PITTANA Elena	Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Valle d'Aosta	Consigliere
ROCCHIA Marzia	Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Valle d'Aosta	Segretario
ROLLANDIN Silvio	Comitato spontaneo delle consorzierie valdostane	Membro
ROTA Alessandro	Assessorato turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura politiche regionali di sviluppo rurale	Dirigente
VAUTERIN Giovanni	Assessorato turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario

Risultano assenti alla seduta odierna per improrogabili impegni assunti:

MAGRO Stefania	Assessorato finanze, attività produttive e artigianato - Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate - Struttura espropriazione, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	Dirigente
VERANDO Davide	Collegio dei geometri e geometri laureati della Valle d'Aosta	Consigliere
VICQUÉRY Roberto	Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta	Assessore comunale Brusson

ROTA, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto ai presenti, auspica di arrivare quanto prima al processo partecipativo e consultivo sul territorio che coinvolga i domini collettivi e i rappresentanti degli enti locali e regionali. Comunica agli astanti che sono stati recentemente rinvenuti due importanti elenchi storici delle consorzierie valdostane: l'uno composto da 116 pagine in formato A4, contiene i dati rilevati nel censimento generale dell'agricoltura del 1961, è diviso per Comune, con l'indicazione della denominazione della consorzeria e della superficie in ettari, indica se si tratta di consorzeria forestale, pastorale o silvo-pastorale, se *uti universi* o *uti singuli*, e per ultimo, se la medesima è provvista di amministrazione propria. L'altro, *sine data*, riportante il titolo "indagine statistica sulle consorzierie – commissione di studio", è composto da otto pagine in formato A3, riporta i dati della denominazione della consorzeria, del Comune e della località nei quali agiscono, della superficie in ettari, dell'oggetto del diritto, del soggetto del diritto, dell'amministrazione e delle note. Il ritrovamento dei due elenchi si aggiunge all'enumerazione delle domande presentate per il riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 4 della l.r. 14/1973 di cui all'elenco già peraltro digitalizzato in possesso della P.A..

Il gruppo di lavoro inizia l'esame del documento intitolato "schede per il processo partecipativo sul territorio valdostano" formulato dall'Associazione ABC. Il relatore LOUVIN riferisce che il testo, che viene distribuito agli astanti, riproduce sostanzialmente 7 contributi intellettuali di alto livello, prodotti dalle parti coinvolte. La stesura è in forma sintetica e in versione accorpata e rivisitata dei testi. Il documento viene allegato al presente resoconto sommario sub "A". Osserva, per poi soffermarsi su alcuni aspetti specifici, che l'elemento basilare delle azioni da intraprendere nel percorso ricognitivo è costituito dalle principali fonti dei diritti nascenti dai feudi medievali (*inféodation/reconnaissance de gage*), dai registri parcellari del Catasto del Regno di Sardegna, dalle deliberazioni assunte dalle amministrazioni locali, soggette al controllo dell'*Intendant*, dagli atti della *Royale Délégation des États de Savoie* per l'affrancamento dei censi. Apprezzamento è manifestato da ROLLANDIN. Rileva che gli atti che i domini collettivi inoltreranno alla P.A. saranno di natura dichiarativa nel cui novero rientrano gli atti di autocertificazione, con facoltà per la P.A. di emanare i necessari e dovuti atti di sospensione nel caso di reclami in ordine all'esistenza, natura ed estensione dei diritti di usi civici gravanti le terre.

Due osservazioni, in particolare, intende consegnare alla riflessione degli astanti. La prima osservazione posta dall'Ordine dei dottori commercialisti, alquanto apprezzabile, riguarda l'attività dei domini collettivi che deve poter essere considerata esente da imposta IRPEG e la loro natura assimilata a quella dei soggetti di cui all'art. 74 del T.U. 22/12/1986, n. 917. La seconda osservazione riguarda la definizione degli effetti pubblicistici di inalienabilità, indivisibilità, inusucapibilità, perpetua destinazione agro-silvo-pastorale e sottoposizione a vincolo paesaggistico. La legge dovrà precisare se questi regimi si applicano in modo assoluto con conseguente divieto di qualsiasi attività negoziale o se operino solo all'esterno e consentano invece convenzioni interne tra soggetti aventi titolo particolare a fruire dei beni collettivi. Altra complessa questione è quella degli atti rivestiti di fede privilegiata o della tutela mediante applicazione del regime giuridico della pubblica fede. Tali atti parrebbero non perdere il regime giuridico con l'accertamento a posteriori della loro natura mediante procedura giudiziale. Osserva come la scelta degli strumenti deflattivi per la definizione dei contenziosi, volti a prevenire il contenzioso davanti al giudice, sono affidati, in prima battuta, allo strumento dell'arbitrato, quanto meno da prevedere nelle disposizioni statutarie consortili.

Alla domanda di MARZANI se l'atto dichiarativo è titolo idoneo alla trascrizione presso i pubblici registri immobiliari, gli fa eco LOUVIN osservando che sarà compito della Commissione Paritetica Stato-Regione formulare un parere su tale aspetto. A suo modo di vedere, è necessario riportare l'iscrizione catastale unitaria negli effetti concreti che determina, nonché impedire che il fardello gravoso delle vendite fatte nel passato a soggetti non aventi diritto agli usi civici pesi sul presente, ipotecendo il cammino che il nuovo processo legislativo deve compiere.

PITTANA, premettendo la propria positiva valutazione, dà atto al relatore della necessità per gli enti consortili di dotarsi di un catasto interno con sistema GPS cartografico. Quanto alla gestione dei terreni silenti (terreni agricoli incolti o abbandonati per i quali non è noto o non è reperibile il proprietario o avente diritto), osserva che il loro recupero avviene in accordo con i Comuni, giusta la legge delle foreste.

ROTA si dice personalmente persuaso delle considerazioni svolte e ritiene maturi i tempi per un riassetto generale del settore, ricomprendendo altresì la concessione di aiuti economici pubblici che si snoda a due livelli: l'uno tramite i fondi strutturali europei che intervengono a completamento delle azioni regionali e locali; l'altro tramite i fondi che rientrano nel bilancio regionale. Occorre a questo proposito sottolineare che in entrambi i casi l'esigenza è di avere degli enti strutturati con disciplina contabile e finanziaria, secondo uno schema di buon livello rappresentato dai principi di carattere generale di trasparenza e di chiarezza sulla falsariga di quello adottati dai consorzi di miglioramento fondiario costituiti ai sensi del r.d. 215/1933.

DAVICO ritiene necessario conoscere le ipotesi di base entro le quali si verrà a collocare l'azione dei Comuni, in particolare nella fattispecie in cui questi amministrano beni appartenenti alle consorzierie. Rileva, inoltre, come la cartografia interattiva dei vincoli territoriali, visionabile sul sistema informativo geografico, debba essere posta a disposizione degli enti consortili. LOUVIN, nel fornire i chiarimenti richiesti, precisa che è fatto obbligo all'amministrazione comunale di assicurare la ricognizione di natura dichiarativa, agendo in *loco parentis* per il miglior interesse dei beni collettivi. PITTANA, intervenendo a completamento di quanto affermato, osserva che se si riuscirà a rendere fruibili le banche dati succitate e gli archivi cartacei in possesso della P.A., al fine della stesura del catasto interni dei domini collettivi, ai medesimi giungerebbe un messaggio ricco di futuro e di civiltà.

Dopo aver manifestato il proprio consenso circa le esposizioni sopra formulate, il gruppo di lavoro:

- 1) condivide il documento intitolato "schede per il processo partecipativo sul territorio valdostano" formulato dall'Associazione ABC allegato al presente resoconto *sub A*;
- 2) predispone il calendario degli incontri pubblici, allegato al presente resoconto *sub B*, suddiviso in 10 incontri, con l'individuazione delle sedi e delle date;
- 3) definisce gli aspetti organizzativi della comunicazione degli incontri pubblici, che si riassumono di seguito tramite:
 - materiale promozionale (locandine per pubblica affissione presso i Comuni interessati, nonché i pieghevoli informativi da distribuire durante gli incontri);
 - informazione attraverso i siti istituzionali della Regione e dell'associazione ABC;
 - comunicati per la stampa locale;
 - puntuali *emails* da inviare alle consorzierie i cui dati sono in possesso della P.A., agli Ordini professionali e alle Associazioni di categoria in agricoltura.

Il gruppo di lavoro ritiene poi necessario che ciascuno fornisca adeguate assicurazioni circa la propria presenza agli incontri territoriali, o personalmente o per mezzo di altre persone idonee, per evitare che la tabella degli incontri resti pletorica e inconcludente.

La seduta termina alle ore 16,25.